

Frattura 'generazionale' tra giovani e 'vecchi'?

Elezioni 2019: sembra essersi rotto il patto tra le 'vecchie glorie' e il gruppo di giovani che provavano a formare una lista alternativa alla maggioranza

di Matteo Alborghetti

Strappo generazionale a Cervo dove i giovani sembrano aver mollato definitivamente la cordata degli 'anziani' che avevano provato a lanciare una lista alternativa in paese, una nuova lista che avrebbe provato a rompere la 'solitudine consiliare' della maggioranza uscente del sindaco Silvio Citroni che in questi anni ha governato il paese senza minoranza.

Come avevamo scritto pochi mesi fa a provare a lanciare la lista, tra le altre persone, era stato l'ex sindaco Lodovico Scolari che ultimamente non aveva mancato di far pesare la propria voce di ex primo cittadino del Comune della Valsavio. In particolare negli ultimi anni Scolari ha pian piano preso le distanze dal sindaco Silvio Citroni. "Ci stiamo trovando in un gruppo di persone - aveva spiegato Scolari



- e non escludiamo di poter arrivare a creare una nuova lista in vista delle prossime amministrative. In questi giorni ci troveremo per realizzare un primo comunicato che verrà poi trasmesso alla popolazione, in seguito inizieremo ad avvicinare altra gente del paese, a sentire i bisogni del paese e soprattutto inizieremo ad affrontare i problemi più importanti che riguardano Cervo e la Valsavio in generale, la Casa del Parco, la casa di riposo a Saviore. Per ora siamo un gruppo di 'vecchie glorie' della politica di Cervo ma sicuramente non farò il sindaco, lo dovrà fare un giovane affiancato da altri giovani del paese che noi faremo crescere, che affiancheremo per amministrare il paese, per rispondere alle vere esigenze che arrivano dalla gente. Il nostro compito sarà quello di raccogliere i bisogni della gente". Queste le intenzioni iniziali di Scolari, raggruppare un gruppo

di giovani per lanciarli nella vita amministrativa, rimanendo magari alle spalle per dare i giusti consigli nati dall'esperienza passata da sindaco. Evidentemente poi qualcosa non deve essere andato per il verso giusto, dalle ultime voci che arrivano dal paese infatti i giovani si sono ritrovati lunedì 19 novembre per contarsi e vedere se era possibile continuare o meno.

Abbiamo provato a contattare uno di questi giovani ma per ora bocche cucite su quanto sta avvenendo: "Sono questioni private che non vogliamo per ora divulgare, saremo noi a far sapere alla gente al momento opportuno". Ma per ora la frattura generazionale sembra essersi consumata, vedremo se magari le 'vecchie glorie' vorranno provare a ripartire con altri giovani o magari saranno loro stessi a fare una lista per contrastare il sindaco uscente.

Nel frattempo cosa fa la maggioranza? Inizialmente

sembra che Silvio Citroni volesse lasciare, quanto meno le voci che arrivavano da Cervo erano queste, con il sindaco che per ora prefrisce mantenere la riservatezza sulla questione elezioni. Poi il ripensamento con il sindaco propenso a provare a lanciarsi nella corsa al secondo mandato, cosa che potrebbe essere ancora una volta in discesa, così come lo era stato 5 anni fa con un'unica lista alle elezioni a combattere unicamente contro il quorum da superare. Sembrano svanire anche le ipotesi che davano una possibile candidatura dell'ex segretario comunale Fabrizio Orizio, che ora svolge un lavoro di consulenza proprio per i comuni della Valsavio. Insomma se a Saviore dell'Adamello, Comune vicino e in qualche modo 'gemello' di Cervo, l'effervescente pre-elettorale prosegue, a Cervo i bollori politici sembrano via via stemperarsi.